



IL RETTORE

VISTI

- il D.lgs. 27 luglio 1999, n. 297 “Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori”, in particolare l’art. 2, co. 1, lettera e) “Soggetti ammissibili”;
- il D.M. 8 agosto 2000 n. 593, “Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297”, in particolare l’art. 11, co. 5 “Progetti autonomamente presentati per attività di ricerca proposte da costituende società”;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare l’art. 53 “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi”;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare l’art. 6, co. 9 “Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo”;
- il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 “Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all’articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- la legge 7 agosto 2012, n. 134 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”, in particolare l’art. 60 “Misure per la ricerca scientifica e tecnologica”;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Milano, emanato con decreto rettorale del 15 marzo 2012 e da ultimo modificato con decreto rettorale del 4 maggio 2020, in particolare l’art. 1 “Principi direttivi e finalità” e l’art. 52 “Spin off universitari”;

RICHIAMATO

- il decreto rettorale 6 luglio 2020 n. 2593 con il quale è stato emanato il nuovo “Regolamento per la creazione di Spin-off dell’Università degli Studi di Milano”;

CONSIDERATE

- l’esigenza di aggiornamento dell’attuale regolamentazione, che si rende necessaria alla luce della crescente richiesta di perfezionamento delle norme da parte dei proponenti e del mercato (investitori), che la competente Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze ha potuto constatare come riscontro alle attività di promozione della cultura d’impresa condotte;
- l’analisi di benchmarking effettuata con i regolamenti dei principali atenei italiani, che ha evidenziato un necessario allineamento con quanto già recepito e regolamentato da altre università;

TENUTO CONTO

- del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevetti e Spin-off nelle sedute del 3 maggio e del 7 giugno 2023;
- dell’istruttoria della Commissione Regolamenti del Senato accademico, condotta nelle sedute del 4 aprile, 9 maggio e 4 luglio 2023;

RICHIAMATE

- la delibera dell’11 luglio 2023 con la quale il Senato accademico ha espresso parere favorevole alle modifiche al Regolamento per la creazione di Spin-off dell’Università degli Studi di Milano;
- la delibera del 25 luglio 2023 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato le modifiche al Regolamento per la creazione di Spin-off dell’Università degli Studi di Milano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DECRETA

sono emanate le modifiche al “Regolamento per la creazione di Spin-off dell’Università degli Studi di Milano”, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web dell’Ateneo ed entra in vigore decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, con contestuale sostituzione delle norme del precedente “Regolamento per la creazione di Spin-off dell’Università degli Studi di Milano” emanato con decreto rettorale 6 luglio 2020 n. 2593.

Milano, data della firma digitale

Il Rettore
(Elio Franzini)